

Letteratura in lingua friulana: convegno e workshop

UDINE. Approfondire il ruolo della letteratura nello sviluppo della lingua friulana, analizzare lo stato di salute in cui essa si trova attualmente, individuando proposte e soluzioni di politica linguistica al fine di superare i punti di debolezza attraverso l'innescio di processi virtuosi: è questo l'obiettivo ambizioso che si è dato L'ARLeF-Agenzia regionale per la Lingua friulana nel promuovere l'evento *Alba pratalia araba - La letteratura in lingua friulana. Dinamiche tendenze prospettive* (il misterioso titolo deriva da un verso del cosiddetto indovinello veronese dell'ottavo secolo d.C.) che si terrà domani e giovedì con la collaborazione dell'Università di Udine e la regia organizzativa dell'associazione culturale Colonos di Villacaccia di Lestizza. Il primo appuntamento di *Alba pratalia araba*, realizzato grazie al coordinamento scientifico di Roberto Dapit e Piera Rizzolatti e in collaborazione con il Centro

interdipartimentale di ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli, e con il Dipartimento di lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale dell'Università di Udine, prevede un convegno incentrato sul tema *La letteratura in friulano a confronto con quella di altre comunità linguistiche* nella sala convegni di Palazzo Antonini dell'Università.

Il giorno dopo, nell'agriturismo Ai Colonos, a Villacaccia di Lestizza, alle 16.30, si terrà un workshop aperto al pubblico durante il quale si confronteranno scrittori, poeti, traduttori, drammaturghi, editori, critici letterari, librai e lettori, mentre un'originalissima serata sarà dedicata a una "Conference-performance" che vedrà il coinvolgimento di musicisti, videomakers, scrittori, sceneggiatori, attori e sarà arricchita dall'inaugurazione dell'installazione artistica *Peraulisidris* (Paroleradici) che Carlo Vidoni ha creato appositamente per l'evento.